

LA CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA IN PROVINCIA DI PISTOIA

Consuntivo 4° trimestre 2012
Aspettative 1° trimestre 2013

**Industria manifatturiera: ancora critici i risultati.
Negativi gli ordinativi, anche quelli dall'estero.
Tiene meglio che nella media Toscana l'occupazione.**

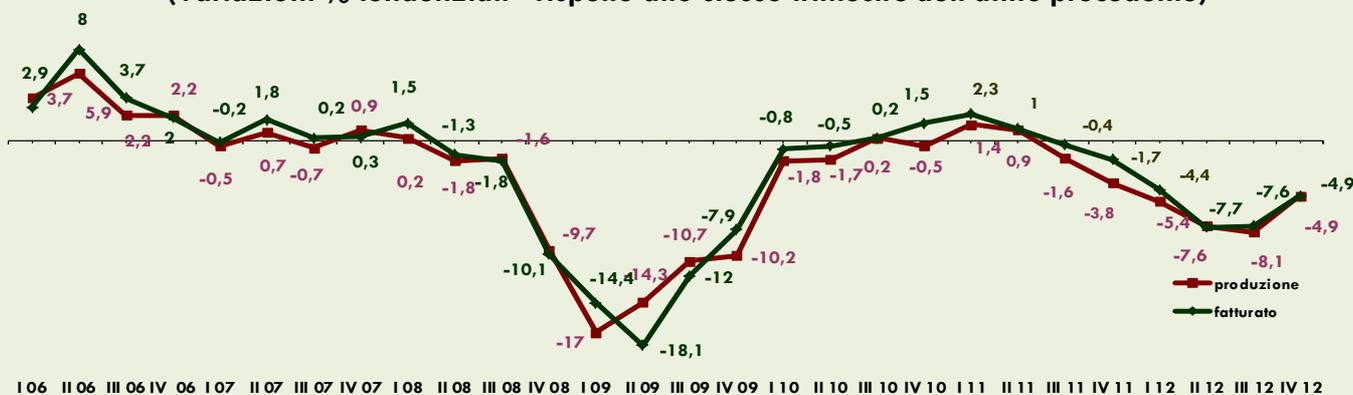
L'indagine congiunturale svolta nel 4° trimestre del 2012, ha evidenziato il perdurare della situazione di criticità in cui versano le imprese industriali manifatturiere della provincia di Pistoia. Ancora una volta gli indicatori trimestrali non sembrano voler invertire le tendenze dei trimestri precedenti.

Sia la produzione che il fatturato mostrano un aumento tendenziale negativo rispetto allo stesso trimestre 2011 pari a -4,9%.

Negative anche le variazioni congiunturali.

Rispetto al trimestre precedente si registra una sostanziale diminuzione sia della produzione (-0,7%) che del fatturato (-0,8%).

La congiuntura manifatturiera industriale in Provincia di Pistoia
Andamento della produzione e del fatturato dal 2006 al 4° trimestre 2012
(variazioni % tendenziali - rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Scendendo nel dettaglio dimensionale di impresa, nel quarto trimestre 2012 si conferma l'andamento a due velocità delle imprese di piccola dimensione rispetto alle più grandi.

Note sulla rilevazione

L'indagine sulla congiuntura manifatturiera provinciale (parte della più ampia indagine sulla congiuntura manifatturiera regionale Toscana), relativa al 4° trimestre 2012 si è svolta nei mesi di dicembre 2012/gennaio 2013 e ha riguardato un campione di circa 170 unità locali manifatturiere con almeno 10 addetti.



VARIAZIONI ANNUE

PRODUZIONE:	- 4,9%
FATTURATO:	- 4,9%
ORDINI:	- 3,9%
OCCUPAZIONE:	- 0,3%

VARIAZIONI SUL TRIMESTRE PRECEDENTE

PRODUZIONE:	-0,7%
FATTURATO:	-0,8%

Per quanto riguarda la produzione, le piccole imprese hanno registrato una flessione di -6% rispetto al quarto trimestre 2011, le imprese oltre 50 addetti hanno mostrato una variazione pari a -1,3%.

Per quanto riguarda il fatturato, esso è in aumento nelle imprese più grandi (+0,9%) ed ha subito un'importante decrescita nelle imprese con addetti da 10 a 50 (-6,8%).

Grado di utilizzo degli impianti

Il grado di utilizzo degli impianti nel trimestre in esame è stato pari al 79,8% della capacità totale.

Per questo indicatore il risultato delle imprese di più piccola dimensione, rispetto alle imprese più strutturate, è analogo, riportando le prime una percentuale di utilizzo delle potenzialità dell'impresa pari a 79,7% e le seconde pari a 80,3%.

Settori economici

I risultati disaggregati per settore economico mostrano comportamenti diversificati.

Settori	media 2011	1° trim. 2012	2° trim. 2012	3° trim. 2012	4° trim. 2012	media 2011	1° trim. 2012	2° trim. 2012	3° trim. 2012	4° trim. 2012
<i>Var.% tendenziali</i>	Produzione					Fatturato				
Alimentari	0,8	2,8	-12,4	-8,6	0,4	3,6	2,8	-12,5	-2,2	-0,6
Tessile e maglieria*	0,9	-6,9	-20,8	-24,1	-7,4	0,7	-7	-20,6	-24,3	-11,2
Abbigliamento*	-1,4					-1,5				
Pelli cuoio e calzature	3,0	-2,3	0,1	7,2	-3,3	5,6	-0,5	1,5	7	0,5
Metalmecanica	3,6	-10	-5	-8,7	-1,8	6,0	-9,6	-7,2	-9,9	-0,4
Elettronica e mezzi di trasporto	-2,9	-18,9	-1,6	-2,1	-0,8	-1,3	-18,9	-1,6	-4,6	-0,8
Carta	1,4	-7,5	-7,3	-5	-2,5	0,6	-5,8	-6,5	-5	-1,6
Mobili	-9,5	-2,8	-0,7	-6,9	-15,3	-9,6	-1,9	-1,9	-7,1	-15,8
Chimica										
Farmaceutica	-3,6	-1,2	-3,1	-4,9	-5,1	-1,5	1,8	-3,1	-4,9	-2,3
Gomma e Plastica										
Varie	-4,1	-8,4	-5,4	-1,5	-1,4	-5,5	-3,9	-7,6	-1,5	-1,8
Classi dimensionali										
Fino a 49	-1,7	-6,2	-9,6	-11,7	-6,0	-1,5	-5,7	-9,4	-11,2	-6,8
50-249	3,8	-2	1,1	2	-1,3	9,5	1,1	-0,6	2,3	0,9
TOTALE PROVINCIA	-0,8	-5,4	-7,6	-8,1	-4,9	0,3	-4,4	-7,7	-7,6	-4,9



* Dal 1° trimestre 2012 i settori abbigliamento, tessile e maglieria sono stati accorpati

Con l'eccezione del settore alimentare e del settore legato alla lavorazione delle pelli e alla produzione delle calzature che aumentano rispettivamente il primo nella produzione (+0,4%) e il secondo nel fatturato (+0,5%), tutti gli altri settori hanno riportato variazioni tendenziali negative.

Pesante è il risultato conseguito dal comparto tessile (-7,4% la produzione e -11,2% il fatturato), male anche i settori della carta (-2,5% la produzione e -1,6% il fatturato), della metalmeccanica (-1,8% la produzione e -0,4% il fatturato) e dell'industria chimica e delle materie plastiche (-5,1% la produzione e -2,3% il fatturato).

In ulteriore peggioramento le performance dell'industria del mobile (-15,3% la produzione e -15,8% il fatturato).

Ordinativi

Pesantemente negativa, nel 4° trimestre 2012, risulta anche la stima dei nuovi ordinativi che, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, sono diminuiti in media per un valore pari a -3,9%, con una disarticolazione per classe dimensionale che evidenzia grandi differenze: gli ordinativi ricevuti dalle piccole imprese sono diminuiti per un valore pari a -4,9% mentre gli ordinativi registrati nelle imprese più strutturate sono diminuiti dello 0,4%.

Incide fortemente alla costruzione del dato la flessione degli ordinativi nel settore dei mobili (-16,1%). Positiva la variazione degli ordinativi solo nel settore alimentare (+2,4%).

In media risulta negativa anche la variazione della componente degli ordinativi dall'estero (-4,7%). A incidere fortemente sul dato è il risultato delle piccole imprese (-7,8%), mentre le imprese con oltre 50 addetti hanno registrato una variazione positiva pari a +4,7%.

A livello settoriale gli ordinativi dall'estero sono diminuiti con riferimento all'industria del mobile (-42,7%) e nell'industria metalmeccanica (-8,3%), per gli altri settori le variazioni sono tutte positive. In particolare per l'industria alimentare che ha visto aumentare gli ordini dall'estero del 7,6%.

I risultati dell'indagine congiunturale sono confermati anche dai dati Istat sul commercio estero appena diffusi.

Nel 4° trimestre del 2012 si inverte infatti l'andamento positivo delle esportazioni registrato nei trimestri precedenti. La variazione totale del trimestre è di -9,9% sullo stesso trimestre del 2011.

Unico valore positivo è la variazione export dell'alimentare (+2,6%).

Export da Pistoia IV° trimestre 2012/ IV° trimestre 2011

(Valori in Euro)

Pseudo-sottosezioni	EXP IV° 2011	EXP IV° 2012	Var %
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	22.325.552	22.908.483	2,6
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	101.204.322	100.855.647	-0,3
<i>CB139-Altri prodotti tessili</i>	<i>17.647.452</i>	<i>17.210.836</i>	<i>-2,5</i>
<i>CB143-Articoli di maglieria</i>	<i>15.524.211</i>	<i>13.611.861</i>	<i>-12,3</i>
<i>CB152-Calzature</i>	<i>28.098.109</i>	<i>27.691.597</i>	<i>-1,4</i>
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	31.020.318	22.628.744	-27,1
<i>CC171-Pasta-carta, carta e cartone</i>	<i>6.261.030</i>	<i>2.878.061</i>	<i>-54,0</i>
<i>CC172-Articoli di carta e di cartone</i>	<i>23.906.726</i>	<i>18.750.328</i>	<i>-21,6</i>
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	16.917.920	18.446.279	9,0
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	8.848.235	7.507.842	-15,1



CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	21.624.115	16.186.444	-25,1
CL-Mezzi di trasporto	16.205.740	3.834.513	-76,3
<i>CL302-Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario</i>	<i>13.583.384</i>	<i>600.465</i>	<i>-95,6</i>
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	51.185.339	43.682.310	-14,7
<i>CM310-Mobili</i>	<i>39.050.255</i>	<i>32.585.599</i>	<i>-16,6</i>
Totale	325.501.673	293.263.381	-9,9
totale al netto del CL302 Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	311.918.289	292.662.916	-6,2

Fonte Istat: banca dati COEWEB

Occupazione

Dal punto di vista occupazionale la variazione tendenziale del numero di addetti nel 4° trimestre 2012, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, è pari a -0,3%.

Nella disaggregazione dimensionale, si attesta sul -0,4% la variazione tendenziale per le imprese sotto 50 addetti, mentre risulta positiva (+0,2%) per le imprese più grandi.

Fra i settori economici, ad incidere sul valore medio negativo sono quasi tutti i settori.

Fanno eccezione l'industria della lavorazione delle pelli e della produzione di calzature (+0,6%) e dell'industria chimica farmaceutica +0,3%.

Settori	Occupazione				
	media 2011	1° trim. 2012	2° trim. 2012	3° trim. 2012	4° trim. 2012
<i>Var.% tendenziali</i>					
Alimentari	2,7	-0,5	-2,5	0,3	-1,0
Tessile e maglieria*	-0,7	-4,8	-0,7	-1,3	-1,0
Abbigliamento*	1,1				
Pelli cuoio e calzature	1,3	0,8	0,4	0,1	0,6
Metalmeccanica	1,0	4,7	-0,2	0,6	-0,2
Elettronica e mezzi di trasporto	0,5	-5,4	-0,3	-0,4	-0,3
Carta	0,8	0,1	-4	-0,6	-0,4
Mobili	-1,2	0	-0,1	-1,6	0,3
Chimica Farmaceutica Gomma e Plastica	0,2	0,5	-0,2	0	0,3
Varie	0,0	0,4	-0,6	0	0,4
TOTALE PROVINCIA	0,3	-0,3	-0,9	-0,4	-0,3

* Dal 1° trimestre 2012 i settori abbigliamento, tessile e maglieria sono stati accorpati

Confronto regionale

Nel confronto territoriale, i risultati della provincia di Pistoia sono peggiori della media regionale e il nostro territorio si colloca al sesto posto sia per quanto riguarda la produzione sia per quanto riguarda il fatturato.

Anche la media regionale è comunque negativa, sia per la produzione -3,1% che per il fatturato -4,5%. Come negativi sono gli indicatori in tutte le altre province.



Per la produzione si passa dalla situazione meno grave di Firenze (-0,2%) a quella più difficile di Massa Carrara (-11%).

Nella variazione tendenziale del fatturato, è Arezzo (-1,7%) che ha la flessione inferiore, mentre la peggiore tocca a Livorno (-11,54%)

Per quanto riguarda l'occupazione il dato della provincia di Pistoia (-0,3%) risulta meno grave della media regionale (-0,5%).

La situazione più critica è registrata a Grosseto (-2,5%).

CONFRONTO REGIONALE

Variazioni tendenziali	PRODUZIONE	FATTURATO	totale ORDINATIVI	ORDINATIVI ESTERI	OCCUPAZIONE
AREZZO	-1,9	-1,7	-1,7	5,3	-1,5
FIRENZE	-0,2	-2,3	-1,9	-0,1	-0,4
GROSSETO	-5,5	-4,8	-4,7	0,5	-2,5
LIVORNO	-9,8	-11,4	-8,3	1,6	-0,6
LUCCA	-2,1	-3,9	-2	3,9	0,1
MASSA CARRARA	-11	-10,9	-10,5	0,6	-0,5
PISA	-3,8	-5	-2	4,2	-0,1
PRATO	-5,5	-4,8	-6,1	1,9	-0,3
PISTOIA	-4,9	-4,9	-3,9	-4,7	-0,3
SIENA	-2,7	-9,6	-8,8	-2,8	-1,1
TOTALE TOSCANA	-3,1	-4,5	-3,6	1,6	-0,5

Previsioni per il trimestre gennaio – marzo 2013

Le previsioni fatte dagli imprenditori per il 1° trimestre del 2013 sono state all'insegna del pessimismo.

Il saldo fra chi prevede un aumento e chi invece una diminuzione risulta negativo per tutte le variabili, anche se di misura più lieve di quanto registrato nei 3 mesi precedenti.

La produzione -7,3%, la domanda estera -1,8%, la domanda interna -17,4% e la previsione sulla produzione annuale -14,9%.

Per quanto riguarda l'occupazione scende all'88,7% la quota di imprese che non prevede variazioni (era oltre il 90% nel trimestre precedente), il 3,8% ne prevede un aumento contro il 7,5% che invece ne prevede una diminuzione.

Per quanto riguarda la produzione, le previsioni più negative sono state espresse dal settore alimentare (25,6% delle imprese prevede una forte diminuzione della produzione, e un ulteriore 25,6% ne prevede una lieve diminuzione, mentre solo il 2,6% ne auspica un lieve aumento).

Critica è anche la posizione dei settori dell'abbigliamento tessile e maglieria e della produzione dei mobili

Positivo è invece il saldo fra chi prevede un aumento e chi una diminuzione della produzione nell'industria dell'elettronica e dei mezzi di trasporto e nel cartario.

indicatori	PROSPETTIVE PER IL TRIMESTRE Gennaio – Marzo 2013			
	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Saldo
PRODUZIONE	15,3%	62,1%	22,6%	-7,3%

OCCUPAZIONE	3,8%	88,7%	7,5%	-3,7%
DOMANDA INTERNA	7,1%	68,4%	24,5%	-17,4%
DOMANDA ESTERA	8,4%	81,4%	10,2%	-1,8%
PRODUZIONE ANNUALE	10,5%	64,2%	25,3%	-14,9%

N.b.: trattasi di quote percentuali di risposte date dalle imprese
 Fonte: Unioncamere Toscana

